

Dalla **D** alla **C**

Due tautogrammi di 50 parole ciascuno sui Lions Club, l'uno, con la lettera D, sulle 18 debolezze, l'altro, con la lettera C, sui 18 possibili correttivi, aspetti positivi in grado di correggere le varie criticità. Di Naldo Anselmi

Con la lettera D, sui concetti negativi - Dovendo discutere delle Diminuzioni denunciate dai Distretti, dal di dentro dobbiamo doverosamente decrittare 18 debolezze (dei club, gestionale, economico, alle attività, invecchiamento, etico, per mancate aspettative personali vantaggiose, per mancati service, isolamento, alle regole, numerica), diciotto D dei diversi deleteri difetti: **Dilettantismo, Dappocagine, Disattenzioni, Disagi, Disinteresse, Decrepitezza, Deficienza** di donne, **Degradamento, Disillusione, Delusione, Discriminazione, Disobbedienza, Dissenso, Dissidi, Dispotismo, Disaffezione, Decremento, Disfacimento**. 18 deficit donde derivano degenerazioni, declino, disintegrazioni, depennamenti definitivi.

Con lettera C, sui concetti positivi - Contrariamente, Conviene Cooperare con comportamenti (C) contrastanti codeste cause, chiedendo club che "conducano" con **Cura, Concretezza, Continuità, Campagne Civiche, Condivisione, Coesione, Coinvolgimento, Comitati competenti, confacente Comunicazione**, consoni **Complimenti commemorativi**, conveniente **Cerimoniale**, congrui **Costi, Crescita** coscienziosa, con **Componenti, Consapevoli, Capaci, Creativi, Corretti Credibili**. 18 concetti cardini correlati con Consociazioni Coscienziose, Congruenti, Costruttive, Considerevoli.

Le 18 D dei "Difetti associativi" o delle "Disattenzioni gestionali" che sono alla base del declino dei sodalizi problematici, sono da trasformare nelle 18 C delle "Capacità associative", delle cure gestionali che per contro sono il fermento dei club virtuosi. La forza del lionismo sta nei suoi principi base che hanno attraversato quasi un secolo della nostra storia senza essere scalfiti minimamente dagli stravolgimenti politici, sociali, economici, culturali e bellici che abbiamo vissuto. L'inquietante turnover ed i tentennamenti che oggi ci troviamo ad affrontare non hanno nulla a che vedere con la missione del lionismo, ma piuttosto ad una mal curata crescita associativa, allo scarso rispetto delle nostre regole, alle sterili autocelebrazioni di molti nostri leader di turno, alla mediocrità di molti nostri service, non in grado di catalizzare l'attenzione dell'attuale società civile.

E indubbio l'attuale società denuncia una (1) **Diminuita propensione** verso le associazioni di servizio pluri-tematiche come la nostra, anche per le (2) **Difficoltà economiche o di lavoro** che sta attraversando il nostro Paese, che rendono (3) più **Difficile l'affiliazione**, soprattutto dei giovani, con (4) **Disagevole incremento** di soci e, talora, (5) **Declino da invecchiamento** "dei club". Malgrado gli sforzi degli ultimi anni, continua peraltro a persistere una (6) **Deficiente affiliazione femminile**, che priva molti club dei fecondi contributi che le donne riescono in genere a dare. Su questo sfondo si innestano vari nostri errori gestionali o comportamentali che provocano od esaltano le (7) **Dimissioni annuali di soci**, soprattutto di recente affiliazione, ma anche di grande esperienza, che vanno a causare quell'ormai annoso nostro (8) **Debordante turnover**. La fuoriuscita di nuovi soci è in genere connessa alle carenti informazioni riservate loro in fase di pre-ingresso, che permettono l'affiliazione di persone con (9) **Debole predisposizione** al senso di appartenenza e al servizio, e pertanto inclini al (10) **Disinteresse** verso lo spirito e le attività lionistiche o, peggio, ad una (11) **Disillusione** per le inappagate aspettative di vantaggi personali che credevano di trovare. Altre gravi e ricorrenti cause di dimissione soci sono: (12) **Disagio** per la propria solitudine nel sodalizio; (13) **Disaffezione** per lo scarso coinvolgimento nelle varie attività sociali; (14) **Delusione** per la

scarsa rilevanza ed utilità dei service portati avanti, ed infine, con frequente grande peso, (15) **Dissenso** verso le attività del club o (16) **Dominanza** di qualche socio o (17) **Divergenze** tra Soci, causa di conflittualità interna, che di frequente è alla base di una (18) **Destabilizzazione del sodalizio**.

Nel complesso, queste negatività, frenano l'affiliazione e, soprattutto, sono alla base delle facili dimissioni nei nostri sodalizi. Sono le 18 nostre negatività, le 18 D dei nostri 18 Difetti che, singolarmente, concatenati od interagenti tra loro, frenano l'affiliazione dei soci e/o riducono le motivazioni e lo slancio operativo dei club, causando quel nefasto turnover che impedisce una serena crescita associativa. Per contrastare queste criticità sono necessari numerosi cambiamenti nell'odierno modo di essere e di operare di molti nostri club (ed oltre), che per quanto non facili, sono in realtà tutti alla nostra portata.

Bisogna trasformare le suddette **18 D** dei nostri Difetti, nei **18 C** delle Capacità associative atti a Contrastarli, nei **18 C** dei Concetti di positività che dovrebbero sorreggere il nostro "we serve". Più precisamente: durante l'affiliazione, (1) **Considerazioni particolari** verso l'affiliazione dei giovani e delle donne, (2) **Cautela** riguardo alle doti morali e alla predisposizione al servizio dei nuovi soci, anche rendendo loro piena (3) **Consapevolezza** delle inesistenti convenienze personali e dei contributi di tempo e di denaro connessi alla nostra associazione; (4) **Cura** nell'integrazione dei nuovi soci nel sodalizio, con affabile vicinanza da parte di tutti, ed in particolare del socio presentatore o del tutore; (5) **Conoscenza** della storia, dei principi, degli scopi, delle strutture organizzative e dei modus operandi dei lions, attraverso un'opportuna formazione ed assidue informazioni nel tempo; (6) **Correttezza** nei rapporti con gli altri, mirando all'armonia ed all'amicizia, rispettando le regole ed il buon senso ed offrendo esempio di (7) **Credibilità etica e professionale**; (9) **Concretezza** e (10) **Continuità** nei service, con particolare riguardo al (11) **Civico impegno**, da portare avanti nella massima (12) **Condivisione** programmatica e con il massimo (13) **Coinvolgimento** dei soci, istituendo idonei (14) **Comitati di lavoro** e indirizzando (15) **Complimenti-gratificazioni** di riconoscenza a coloro che hanno ben operato; (16) **Congruità** nelle spese, perseguendo una più oculata sobrietà nelle conviviali e ottimizzando i costi operativi del nostro we serve; (17) **Comunicazione** efficace e coinvolgente, sia esterna che interna, sulle azioni svolte; (18) **Cerimoniale** senza eccessiva pesantezza e senza "passerelle" autocelebrative e/o auto promozionali, in particolare negli incontri operativi e nelle riunioni ufficiali con istituzioni esterne.

I presidenti dei club sono i leader della nostra associazione e, in quanto tali, oltre a dare l'esempio, debbono avere particolare cura: nell'affiliazione e nell'armonia tra i soci, scegliendo idonei Censore e Presidenti soci; nel promuovere attività concrete e condivise, coinvolgendo più membri possibile ed istituendo opportuni comitati operativi; nell'informare sulle azioni compiute e nello stimolare motivazione ed orgoglio all'interno del sodalizio; nell'offrire soddisfazione a coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei service. Ciò permetterà di rispondere nella misura più nobile al nostro we serve, di essere utili e coinvolgenti, con ricadute sulla nostra visibilità e sulla stima degli altri nei nostri confronti. Ciò non solo spronerebbe i cosiddetti soci "figurativi" a divenire "partecipativi", riducendo l'abbandono, ma attrarrebbe altri soci "di qualità", predisposti ad azioni significative.